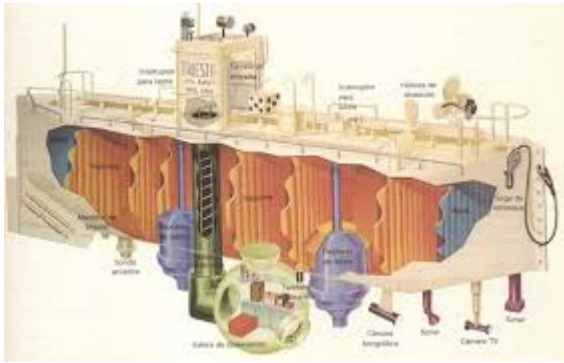


# L'ESPLORAZIONE DEGLI ABISSI E L' ITALIA



L'esplorazione degli abissi del mare iniziò molto tardi.

Dopo la seconda metà dell'Ottocento una nave inglese iniziò un'esplorazione degli abissi del mare.

Questa spedizione prende il nome di **HMS Challenger** (il nome della nave che iniziò l'esplorazione).



*H.M.S. Challenger, October, 1871.*

**Foto di gruppo dei partecipanti alla spedizione Challenger a metà dell'Ottocento.**

Questa nave immerse delle sonde fino a mille metri di profondità.

Intorno al 1930 l'uomo raggiunse per la prima volta la profondità di 200 metri sotto il livello del mare.

## **AUGUSTE PICARD.**

Negli anni Quaranta entra in scena **Auguste Piccard.**

Picard era un fisico svizzero.

Nel 1931 Picard era stato il primo uomo salire con pallone aerostatico a quasi 16 mila metri di altitudine.

Picard fu quindi il primo uomo a osservare la curvatura della terra.



***Con questa sfera Picard raggiunse il 16 mila metri di altitudine.***

In seguito si dedicò a esplorare gli abissi del mare.

La Seconda Guerra mondiale interruppe le esplorazioni di Picard, ma nel 1954 insieme al figlio raggiunse la profondità di 4 mila metri.

Per raggiungere questa profondità utilizzo un *batiscafo*.

Il batiscafo è uno scafo sommergibile per esplorare le profondità del

mare.

## ARRIVA L'ITALIA.

Il figlio di Auguste Picard, Jacques, si trasferisce a Trieste per lavorare come economista.

Mentre è a Trieste, Jacques riceve un'offerta di collaborazione da un'industria locale per la realizzazione del batiscafo "**Trieste**".

Alla progettazione di questo batiscafo partecipa anche il padre.

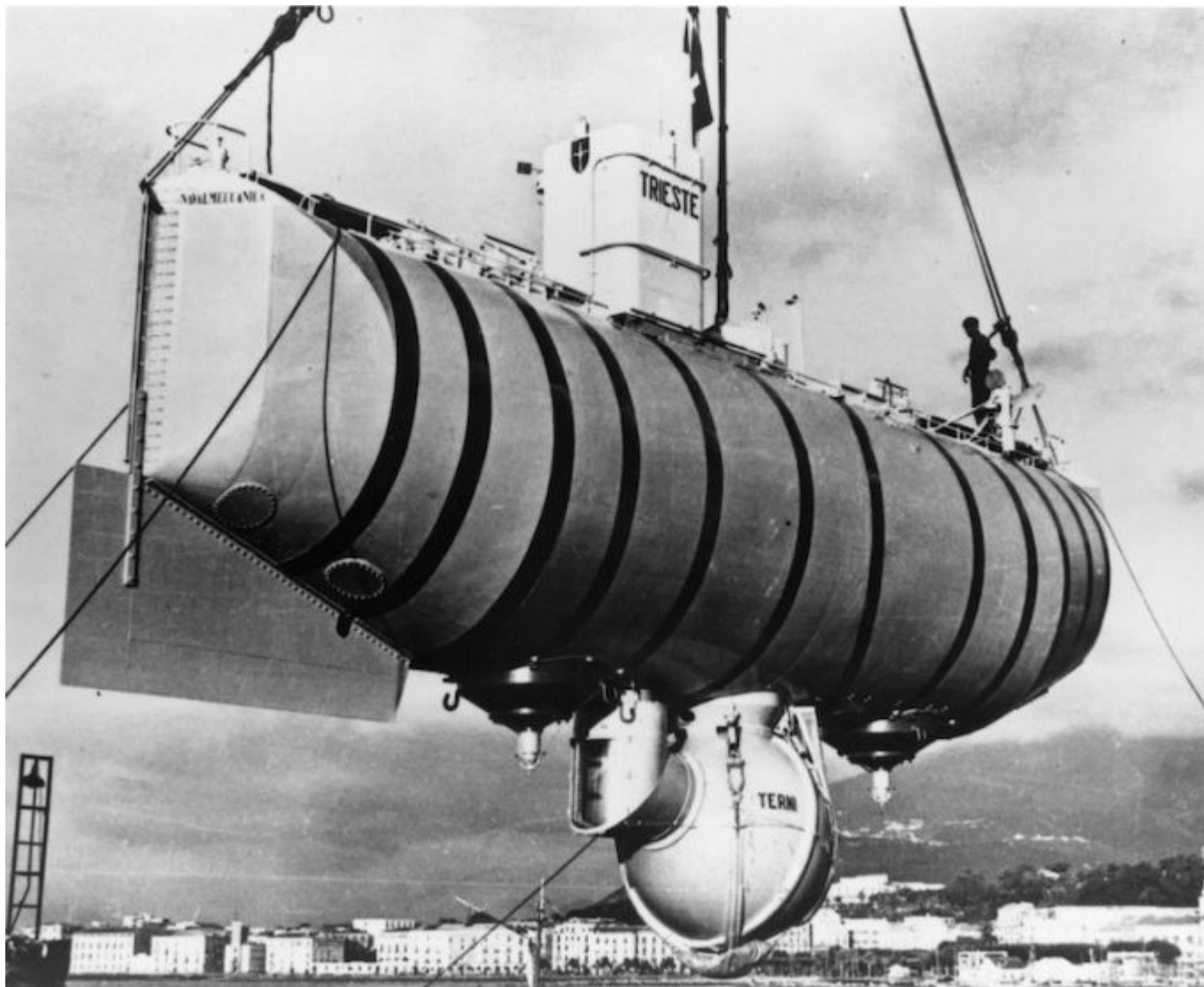
Le Acciaierie di Terni costruiscono la sfera del batiscafo.

La sfera pesa circa 13 tonnellate.

Questa sfera ha un diametro di 2,16 metri, è quindi molto piccola per ospitare due persone.

La sfera che serve da abitacolo è agganciata a una parte superiore.

Questa parte superiore è simile a un sommergibile.



***Il Trieste la parte superiore del batiscafo simile a un sommergibile e, sotto, l'abitacolo.***

I Cantieri Riuniti dell'Adriatico di Trieste costruiscono la parte superiore.

Il cantiere navale di Castellammare di Stabia salda insieme le due parti.

Il *Trieste* fa le sue prime immersioni nell'1953 nelle acque di Capri e nel settembre raggiunge i 150 metri di profondità al largo dell'isola di Ponza.

**ARRIVANO GLI STATI UNITI.**

Picard continua le immersioni nel Mediterraneo sotto la guida della Francia.

Nel 1958 gli Stati Uniti acquistano il *Trieste* per 250 mila dollari.

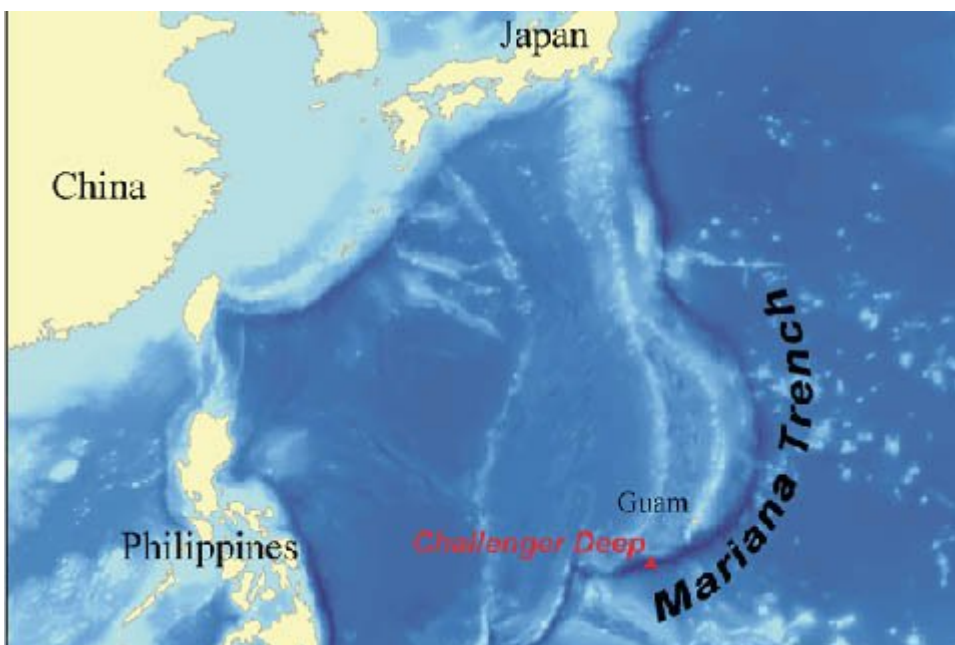
Il *Trieste* viene migliorato e aggiornato.

Nel 1959 il *Trieste* salpa a bordo di una nave della Marina degli Stati Uniti.

Inizia il progetto **Nekton**.

L'obiettivo è raggiungere la massima profondità degli abissi del mare.

La massima profondità del mare, **quasi 11 mila metri**, è nella **Fossa delle Marianne**.



**La fossa delle Marianne**

Il 23 gennaio del 1960 è il giorno dell'immersione.

Il mare è molto agitato.

A bordo del batiscafo devono salire Don Walsh, tenente della Marina e Jacques Picard.

Picard, nel vedere lo stato del mare, vorrebbe rinunciare alla spedizione, ma Walsh lo convince.

La discesa dei due esploratori dura circa 5 ore.

I due esploratori rimangono 20 minuti sul fondo dell'oceano e risalgono in 3 ore e 15 minuti.



***Ecco la storica foto dei due esploratori a 11 mila metri di profondità.***

Al loro rientro negli Stati Uniti due esploratori sono ricevuti e premiati dal presidente degli Stati Uniti.

Continuarono a esplorare il mari.

Picard morì nel 2008, a 86 anni; Walsh è ancora vivo.

Dal 1980 il batiscafo Trieste Dal 1980 è esposto al museo della Marina di Washington.

In questo modo l'Italia ha contribuito all'esplorazione degli abissi marini.

**LEGGI ANCHE:** [UN TESORO NASCOSTO.](#)